



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 10 luglio 2016

SABATO 9 Santi Agostino Zhao Rong e compagni

18.30 S.Messa Defunti: Fulvio Gritti e fratelli
20.30 S.Messa a Madonna della Neve
Defunti: Eleonora Somensini

DOMENICA 10 XV tempo ordinario

8.30 S. Messa
10.00 S. Messa Defunti: Giacomo
e Margherita Manerba
18.30 S. Messa Defunti

LUNEDI' 11 San Benedetto (patrono d'Europa)

8.30 S. Messa

MARTEDI' 12 San Fortunato

9.00 Pulizia della Chiesa
18.00 S. Messa Defunti: Pietro Bellini

MERCOLEDI' 13 San Enrico

8.30 S. Messa

20.45 RIUNIONE volontari
della FESTA dell'Oratorio di agosto



GIOVEDI' 14 San Camillo del Lellis

17.00 Adorazione eucaristica
18.00 S. Messa Defunti: Stefano Baruffa

VENERDI' 15 San Bonaventura

8.30 S. S. Messa (sospesa in parrocchia)

Pellegrinaggio

alla Madonna del Carmine

Venerdì 15 luglio 2016

alle 20.30 Rosario e Santa Messa



SABATO 16 B.V.Maria del Monte Carmelo

18.30 S.Messa Defunti: Giustina Girardi
20.30 S.Messa a Madonna della Neve
Defunti: Elisabetta Benedetti

DOMENICA 17 XVI tempo ordinario

8.30 S. Messa
10.00 S. Messa Defunti: Elisa Bolpagni
Luigi, Giovanni, Elisa e Teresita
18.30 S. Messa Defunti:

commento al Vangelo della domenica
XVI domenica del tempo ordinario
(Vangelo di Luca 10,25-37)

Misericordia in azione!

di padre Ermes Ronchi

Una parabola che non mi stanco di ascoltare; un racconto che continuo ad amare perché generativo di umano, perché contiene il volto di Dio e la soluzione possibile dell'intero dramma dell'uomo.



Chi è il mio prossimo? È la domanda di partenza. La risposta di Gesù opera uno spostamento di senso (chi di questi tre si è fatto prossimo?) ne modifica radicalmente il concetto: tuo prossimo non è colui che tu fai entrare nell'orizzonte delle tue attenzioni, ma prossimo sei tu quando ti prendi cura di un uomo; non chi tu ami, ma tu quando ami.

Il verbo centrale della parabola, quello da cui sgorga ogni gesto successivo del samaritano è espresso con le parole "ne ebbe compassione". Che letteralmente nel vangelo di Luca indica l'essere preso alle viscere, come un morso, un crampo allo stomaco, uno spasmo, una ribellione, qualcosa che si muove dentro, e che è poi la sorgente da cui scaturisce la misericordia fattiva.

Compassione è provare dolore per il dolore dell'uomo, la misericordia è il curarsi, il prendersi cura per guarirne le ferite. Nel vangelo di Luca "provare compassione" è un termine tecnico che indica una azione divina con la quale il Signore restituisce vita a chi non ce l'ha. Avere misericordia è l'azione umana che deriva da questo "sentimento divino".

I primi tre gesti del buon samaritano: vedere, fermarsi, toccare, tratteggiano le prime tre azioni della misericordia.

Vedere: vide e ne ebbe compassione. Vide le ferite, e

si lasciò ferire dalle ferite di quell'uomo. Il mondo è un immenso pianto, e «Dio naviga in un fiume di lacrime» (Turollo), invisibili a chi ha perduto gli occhi del cuore, come il sacerdote e il levita. Per Gesù invece guardare e amare erano la stessa cosa: lui è lo sguardo amante di Dio.

Fermarsi: interrompere la propria strada, i propri progetti, lasciare che sia l'altro a dettare l'agenda, fermarsi addosso alla vita che geme e chiama. Io ho fatto molto per questo mondo ogni volta che semplicemente sospendo la mia corsa per dire "grazie", per dire "eccomi".

Toccare: il samaritano si fa vicino, versa olio e vino, fascia le ferite dell'uomo, lo carica, lo porta. Toccare è parola dura per noi, convoca il corpo, ci mette alla prova. Non è spontaneo toccare il contagioso, l'infettivo, il piagato. Ma nel vangelo ogni volta che Gesù si commuove, si ferma e tocca. Mostrando che amare non è un fatto emotivo, ma un fatto di mani, di tatto, concreto, tangibile.

Il samaritano si prende cura dell'uomo ferito in modo addirittura esagerato. Ma proprio in questo eccesso, in questo dispendio, nell'agire in perdita e senza contare, in questo amore unilaterale e senza condizioni, diventa lieta, divina notizia per la terra.

A CASA DI MARIA

PELLEGRINAGGIO a Loreto
con L'UNITALSI

da sabato 30
a martedì 2 agosto

in pullman



iscrizioni entro il 17 luglio

Iscrizioni e informazioni

Samuela 3282655949

Marica 3280673664

CANTIAMO A MESSA

Ogni domenica prima della
messa delle 10, prove di canto
per bambini e ragazzi



Madonna del Carmine

Santuario di San Felice del Benaco



NOVENA SOLENNE

da giovedì 14 luglio a venerdì 22 luglio

ogni giorno

Ore 8.30: S. Messa

celebra il prevosto di S. Felice,
don Giuseppe

(a partire da venerdì 15 luglio)

Ore 18.00: S. Messa.

Ore 20.30: Liturgia penitenziale
S. Rosario.

Ore 21.00: S. Messa

Predicatore: R. P. Simone Gamberoni, O. Carm

Sabato 16 luglio

SOLENNITA' della Madonna del Carmine
festa della famiglia Carmelitana

Ore 10.00: S. Messa con il rinnovo delle
Promesse del Terz'Ordine Carmelitano

Ore 11.30: Imposizione dello Scapolare.

Ore 12.00: Supplica alla Madonna

Ore 17.00: Imposizione dello Scapolare.

Ore 18.00: S. Messa

con la Corale di Bedizzole,
M° Mauro Stretti.

Ore 21.00: S. Messa

**FAMIGLIA
CRISTIANA**

per l'informazione e la forma-
zione cristiana in fondo alla
chiesa sono disponibili FAMI-
GLIA CRISTIANA e CREDERE,

due riviste delle Edizioni San Paolo

il costo di ogni copia è di 2 euro per
Famiglia Cristiana
e 1,5 euro per Credere.

CREDERE

Il contributo può essere lasciato nella cassetta delle candele

ORARIO estivo fino al 30 ottobre 2016

Messe feriali (nei mesi di luglio e agosto nella chiesa parrocchiale)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18** (con adorazione il giovedì alle 17)

Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi **alle 18.30**

(luglio e agosto al sabato anche **alle 20.30** alla Madonna della Neve)

DOMENICA e festivi **alle 10** e **alle 18.30** (da maggio a agosto anche **alle 8.30**)

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30